

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni (tranne la Domenica)
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . L. 15
Semestre . . . . . L. 8
Trimestre . . . . . L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 20
Semestre . . . . . L. 12
Trimestre . . . . . L. 8
Di oltre l'Europa e l'Asia:
Anno . . . . . L. 25
Semestre . . . . . L. 15
Trimestre . . . . . L. 10
Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del Gerente
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni e
Ritiramenti . . . . . Cent. 15
per linea
In quarta pagina,
Per più condizioni, pregasi da rivolgersi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.
Uncontrollate arretrate Contesim. 10
Conto corrente con la Posta

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Il movimento dei due eserciti - Un importante Consiglio dei Ministri.

La politica africana secondo una persona bene informata.

L'agenzia italiana scrive:
« Persona in grado di essere esattamente informata, ci ha dichiarati, stamane (8), a proposito della politica africana:
— Sul giornale si fa un gran discutere sulla occupazione di Adua e di Axum da parte degli italiani. Più che l'esercito del Negus abbia già occupato Adua; dappoiché il generale Baratieri per la necessità della difesa della Colonia Adua, abbandonata. Ma l'occupazione sarà più duratura? Una occupazione temporanea, se è vero che gli sciocci si ritirino senza colpo ferire, non può togliere il nostro prestigio sulle popolazioni tigrine, perché alla partenza dell'esercito italiano noi vi ritorneremo e vi ci affermeremo.
Perché l'occupazione di Adua sia permanente da parte degli sciocci, conviene che essi, non potendo tener tutto l'anno armati l'esercito, diano battaglia al generale Baratieri e lo vincano. Ora è un attacco ad una battaglia con gli sciocci che noi vogliamo.
Si vede da ciò dunque che l'occupazione di Adua da parte degli sciocci, considerata sotto ambedue le ipotesi, non è, e così svantaggio, come alcuni giornali vorrebbero far apparire.
— E si farà la spedizione dell'Harrar? — gli chiedemmo a bruciapelo.
— Non credo. D'altra parte su questa questione ella comprende il riserbo che lei mi debba imporre e posso dirle solo questo: se il colonnello Pittaluga andrà ad Assab e nell'Aussa, non farà che adempiere ad un dovere, che noi avevamo verso dei nostri protetti assaliti da uomini comuni.
— E non potrebbe il colonnello Pittaluga — chiedemmo — creare all'Aussa un posto di esplorazione verso l'Harrar?
— Il funzionario non rispose a questa domanda, ma, come seguivamo la linea di suo pensiero, disse:
— Veda, l'avvenire della nostra politica coloniale è in nell'Aussa e sulla costa del Benadir. Là sono in paesi ricchi e molto diversi dall'altipiano abissino, e là è la chiave per vincere l'A. E. E. Però, senza voler aver l'aria di ripetere le idee del Governo, ch'io non so, credo che l'audace all'Aussa del colonnello Pittaluga, e quella del capitano Böttger a Lugh, rappresentino il principio di un nuovo periodo e più fecondo della nostra politica coloniale.
Quello che è costato finora la campagna d'Africa?
— Roma 8 — Contrariamente alle esagerazioni propalate, a scopi di Borsa, dai nemici del credito italiano, vengo assicurato da fonte competente che la campagna d'Africa costò fino ad oggi 29 milioni di lire.
Entro in scena Taitù.
L'Opinione raccoglie la voce che la regina Taitù scrisse a Baratieri, invitandolo al campo sciocci per trattare la pace. Baratieri vi avrebbe spedito il maggiore Saisa, ex capo di stato maggiore.
Nuovi preparativi.
Roma 8 — Al ministero della guerra farve un'attività febbrile. Si fanno preparativi d'ogni specie e sono stati diramati ordini per la formazione di nuovi battaglioni, a fine di avere a Napoli 10 mila uomini pronti a partire. Contemporaneamente si fanno larghe provviste per il concentramento di munizioni e provvigioni, tutto denotando l'intenzione di una lunga guerra. La missione del dottor Traversi presso il sultano dell'Aussa è commentata. I partigiani della spedizione nell'Harrar, per la via di Assab, la considerano come un indizio certo che il dottor Traversi vada a preparare il passaggio al nostro corpo d'occupazione. Altri credono che vi si rechi semplicemente per mantenere viva nel sultano l'amicizia per gli italiani.
Coniazione di talleri.
Roma 8 — Alla Zecca di Roma si lavora giorno e notte per coniare i talleri per l'Africa. In tre giorni si car-

carono quattromila barili che si spedirono a Napoli.
Gli operai sono duplicati perché non ordinazione di circa tre milioni deve eseguirsi fra una decina di giorni. Si dice che la somma spedita finora sia stata messa a disposizione della spedizione Pittaluga.

L'Africa
In Consiglio dei Ministri.
Scrivono la Tribuna in data di sabato:
« I ministri si sono riuniti a Consiglio oggi alle 4 del pomeriggio, a palazzo Braschi.
La discussione, quasi tutta dedicata alle cose d'Africa, è durata fino alle sette e tre quarti.
Delle decisioni prese, non è trapelato, finora, nulla. Secondo informazioni di fonte ufficiale anzi non sarebbero state prese deliberazioni di sorta, attendendosi per farlo che altre informazioni giungano dal generale Baratieri.
Ammettendo anche l'esattezza di questo particolare, ci sembra lecito aggiungere che nel Consiglio oltremo si sono, finalmente, trovata di fronte le due correnti d'opinioni esistenti nel Gabinetto rispetto alla questione africana.
Infatti, fino ad ora, queste divergenze d'opinioni si erano manifestate in tutti i modi, fuorché in quello più naturale ed aperto, di una discussione nel Consiglio dei ministri.
Ora, se dobbiamo dar credito a voci che si giungono all'ultimo momento, la discussione odierna avrebbe dissipato qualche equivoco, e, attraverso frasi vaghe, avrebbe concluso ad un accordo completo.
Purché l'accordo non ci frutti, come nel passato, la continuazione del sistema delle mezze misure, noi non ce ne dorremo. »

L'organizzazione militare abissina.
Roma 8 — A dimostrazione quali progressi abbiano fatto gli abissini nell'organizzazione del loro esercito, è nel servizio militare accessori, alcuni ufficiali superiori assicurano che, dalle notizie pervenute al Ministero della guerra risulta avere Menelik inviato ras Michael ad eseguire una specie d'ispezione per regolare funzionamento dei trasporti di approvvigionamento e aver incaricato ras Olib, fratello della regina Taitù, che gode molta influenza, di tener pronto un esercito di riserva, che viene impiegato per la sicurezza del paese, ma che all'occorrenza potrebbe essere spedito in soccorso del Negus.

Il movimento dei due eserciti dall'1 all'8 febbraio.
Massawa 9 (ufficiale) — La nostra truppa, che si erano mossi fino dal 1 corrente per colle di Alegg, occupò il 2 le posizioni di Mai-Gabeta verso Entisicò, comprendendo la comunicazione fra Faras Mai e lo Schimbenzana.
I ras Manggasia ed Alula coi loro movimenti accennavano ad avanzare sul monte Angher, ma, trovato occupato dalle nostre bande rinunciarono al movimento.
Il tre corrente le nostre truppe si concentrarono sulla forte altura fra Mai-Gabeta ed Entisicò. Malgrado l'aspra e faticosa marcia per sentieri montani e passi difficili, tutto procedette regolarmente il morale molto elevato.
Il cinque il nemico numeroso occupava una forte posizione a cinque ore del nostro campo.
I nostri alpini ed un battaglione indigeni fecero quel giorno una ricognizione nella zona di Entisicò; il nemico, accortosi del movimento dalle altre circostanze e da quelle attorno al passo di Zaita ad ovest di Entisicò, dopo scambiate qualche fucilata, si ritirò, e le bande del capitano Barbanti ne occuparono le posizioni.
Il sette il nemico accampava dietro il dorso di altura verso noi aspre e rocciose, verso Adua, alquanto pianeggianti. Le altre erano guardate da una doppia schiera di avamposti di circa ventimila uomini. La tenda di Menelik era a Zaita.
Lo stesso giorno i nostri si avanzarono fino a due ore da Adua, prendendo

posizione sulle alture dominanti Entisicò, nella speranza di indurre il nemico all'attacco, ma gli sciocci si ritirarono nella stessa sera verso Cocma, probabilmente coll'intenzione di attirare le nostre truppe sul terreno più favorevole ad essi.
Il giorno otto l'intero nostro corpo occupò le alture circostanti il paese di Zaita.
Entisicò 9 (ufficiale) — Oggi i nemici non si mossero dai loro accampamenti. Essi occupano due posizioni quasi parallele, con circa quarantamila fucili ciascuna.
La prima è circa a sei chilometri dai nostri avamposti. Essa è formata ad anfiteatro, a gradini, ed ha i fianchi e le spalle appoggiate ad ambe tutte occupate. E su terreno pianeggiante, dinanzi alato da barroni.
La seconda è a qualche chilometro più indietro.
Menelik è presso a Zaita.
Sebbene i nostri abbiano occupato le precedenti posizioni, dal giorno, tutto indica che questo vuol tenersi sulla difesa.

Ancora ricognizioni. Altri ottomila uomini. Baratieri mira ad Adua.
Roma 9 — L'Opinione dice che Baratieri ha fatto altre ardite ricognizioni inseguendo il nemico fin dove la prudenza lo ha consentito. Gli sciocci, si sono sempre ritirati. Nel loro campo vi è la epizoozia e la carestia di viveri; i ras, stanchi, si vogliono ritirare, specialmente quelli venuti da lontani paesi, quindi le domande di pace sembrano sicure.

Conferma le deliberazioni prese ieri nel Consiglio dei ministri, si spediscono a Baratieri circa altri ottomila uomini, oltre il corrispondente di artiglieria e genio, divisi in 15 battaglioni. Sono stati firmati stamane i decreti per trasferimento di molti ufficiali alla truppa d'Africa.
L'agenzia italiana dice che Baratieri prenderebbe un'energia controffensiva contro gli sciocci; egli tenderebbe risolutamente ad Adua. L'onore Crispi, dopo il Consiglio, si recò dal Re a informarlo del voto unanime del Gabinetto per inviare i rinforzi in Africa.
L'Opinione, stasera, si felicitava che il Ministero si sia messo finalmente d'accordo intorno alla condotta da seguire in Africa. Esclude che ieri, nel Consiglio dei ministri si sia trattato della questione dell'Harrar. I dissenzienti fra i ministri erano invece intorno all'invio dei rinforzi chiesti da Baratieri. Fortunatamente i ministri — dice l'Opinione — si accordarono concedendo i rinforzi.
L'agenzia italiana dice che da ogni parte d'Italia giungono dispacci di felicitazione al Governo, che è concorde in un'azione energica in Africa.
La Tribuna annuncia che, non otto, ma diecimila uomini saranno mandati per nuovi rinforzi in Africa. Credo è esatta la cifra mandata di otti. I quadri sono già pronti.

Particolari sulla nostra ricognizione oltre Entisicò.
Un convegno con Baratieri.
Roma 9 — Un dispaccio di Macatelli alla Tribuna narra della brillante ricognizione oltre Entisicò del 5 battaglione indigeno e di un battaglione alpini. Gli alpini, meravigliando tutti, presero posizione in meno di 45 minuti sopra una montagna dirupata. A destra presso posizione due compagnie del 59, alla sinistra le bande.
Appena apparì i nostri gli sciocci coronarono le alture antistanti con circa tremila uomini e spinsero verso di noi due piccole colonne accennando ad un movimento girante a sinistra.
Le bande, spinte avanti, impegnarono un leggero combattimento ed ebbero un ferito. Cagionarono qualche perdita al nemico.
Baratieri, che esaminava la posizione, faceva ritirare la truppa nell'accampamento, raffermando l'entusiasmo degli alpini.
Quattro mosci di Makonnen e di Ba-

rambaras Emanuel recarono al generale la proposta di un convegno.

Il popolo di Roma, contro un giornale francese.

Roma 9 — Stabilita in Via Nazionale ed in altri punti della città, nei chioschi di giornali erano esposti i numeri del Petit Journal con una illustrazione raffigurante Magalhães nell'atto di dare alla bastonata sull'occhio a Crispi vestito da bersagliere. Sotto vera la scritta: Mahalé.
La folla indignata strappò i giornali e li lacerò.

Un altro giornalista espulso.

Adolfo Russi, corrispondente del Corriere della sera, è stato espulso dall'Erيريا, per le lettere che mandava al suo giornale.

UNA CONVERSAZIONE

Un giornale di Milano pubblica la seguente conversazione, che dice, a proposito l'altro giorno, nel dialogo da Venezia a Milano, fra un egregio signore tedesco, amico dell'Italia, ed un signore italiano, che l'ha riferita a quel giornale, e che ci pare abbia detto cose vere, giuste e coraggiose.
— Quanti abitanti ha l'Italia, secondo i censimenti più recenti?
— Quasi 31 milioni, e precisamente, stando ad un'ultima statistica della direzione generale omonima, abitanti 30 milioni, 913 mila, 683.
— Dentro quali cifre si svolge il suo bilancio?
— Un miliardo e 700 milioni di entrata; e poco meno di altrettanto di spese.
— Quale è il suo movimento di importazioni ed esportazioni?
— Esporta per circa un miliardo di lire all'anno; ed importa per circa un miliardo e 200 milioni.
— Che grado ha fra le potenze europee?
— Grado di potenza di prim'ordine.
— Che effettivo ha in tempo di pace?
— 245 mila uomini e 50 mila quadrupedi.
— Che effettivo può raggiungere in tempo di guerra?
— Un milione e mezzo di uomini.
— Quali sono le cifre della flotta?
— 334 bastimenti, con 443 cannoni di grosso calibro, 1187 di calibro inferiore ai 10 centimetri, e 22 mila uomini di equipaggio.
— Ha dei debiti l'Italia?
— Sì, e li paga regolarmente.
— La riduzione dell'interesse sulla rendita le ha scemata il credito, come predicavano gli scardaluzzi?
— No, giuoco ha accresciuto; e da quel giorno la rendita è salita; rappresenta un impiego buono, appetito dal risparmio nazionale, e si mantiene verso 92.
— E l'ultima tempesta bancaria?
— Ha servito a migliorare la situazione degli istituti di emissione; a facilitare le smobilizzazioni; a rendere più sincera e meglio garantita la circolazione cartacea.
— E gli affari generali?
— Migliorano, e dalle cifre si deduce che in paese c'è una ripresa sensibile.
— Questo sono realmente le condizioni dell'Italia?
— Sissignora.
— Ebbene, ed un paese sì fitto dove buttarsi alla disperazione perché la logica dei fatti, in una politica coloniale che dura da undici anni, lo obbliga, per un complesso di cause, a mobilitare un 30 mila uomini e ad impegnarsi per una cinquantina di milioni?
— Eppure è così, mio caro signore. La disperazione, veramente, non è nel paese, nel vero paese; non è nemmeno nella maggioranza del Parlamento; è in un migliaio di politici, a dir molto, che non tutti si disperano in buona fede.
— Gran parte dello strida, degli stèpiti, delle proteste, sono interessate, perché non sono che armi di opposizione. Strillano perché non c'è il fatto d'armi; strillerebbero se il fatto d'armi vi fosse; avrebbero strillato se in luglio, agosto, settembre si fosse preparata — come si diceva — rigorosamente, la guerra; hanno strillato perché la guerra non fu preparata; strillano perché si è in Africa; strillerebbero contro il Governo che ne venisse via; sono spargitori si-

stematici di uno sgomento che il paese non sente, e che è l'indice della loro incompetenza e della loro nessuna preparazione a risolvere qualsiasi questione, e della nessuna coscienza che essi hanno intorno all'essere, alla vitalità del paese nel quale vivono e dal quale parlano.
— E non vi sono altri problemi, oltre il problema africano, per l'Italia?
— Altro che, se ve ne sono problemi complessi risolvendo i quali si potrebbe trasformare e rinnovare tutto l'organismo centrale e locale della vita dello Stato; ma l'Italia, o, meglio, quella parte minima di essa che s'interessa alla vita pubblica, è distratta, impressionabile, poco studiosa, poco lavoratrice; vive del fatto del giorno ma rifugge dalla risoluzione dei veri problemi.
— E così?
— Così ne viene che quando lo spirito pubblico è impressionato per un determinato fatto, è inutile sperare di richiamarlo a considerare tranquillamente tutti gli aspetti veri della vita reale del paese. Se il Parlamento fosse aperto, sarebbero insufficienti l'energia del Governo e la competenza della maggioranza ad ottenere un lavoro serio, concreto, positivo. Sarebbe Africa della mattina alla sera. E si direbbe del Parlamento oratori oramai ve ne sono più pochi, e una maggioranza che sia disposta a fare tutti i giorni la lotta del numero, dello strida, e, occorrendo, del pugno, non vi è, e si capisce che non vi sia, il paese sarebbe impetutamente frastornato ogni giorno da tutte le esagerazioni inconcludenti dei radicali, e sarebbe un altro guiso.

Non vedete nella stampa?
Ogni discussione che non sia sull'Africa, è banale. Africa in prima pagina, Africa in seconda, Africa in terza. Ogni giorno gli strateghi delle redazioni fanno sulle notizie che non vi sono dei ragionamenti ancor meno seri di quelli che si fanno dai dilettanti di scacchi attorcio ad una sbobaccia sulla quale due giuocatori si siano battendo. Almeno questi qui la scacchiera ed i pezzi li vedono, ma quegli strateghi là non vedono che qualche carta geografica incompleta e non sanno le mosse né del nostro, né del nemico. Eppure, anche Salama di qui, Mai Gibetta di là; Entisicò, Sora; Scil; Scil; di qua e di là; annaspando le più ridicole confusioni, che vogliono parere artefici.
— Tutto questo è inconcludente e vano.
— Avete ragione; ma tutto questo non cessa di fare un gran male al paese nostro. La Francia ha avuto Tonkino, Dahomey, Madagascar; l'opinione pubblica vi si è appassionata; i giornali hanno trattato ampiamente le questioni coloniali; hanno fatto asarbo critiche alla preparazione, alle operazioni militari, ai trattati conclusi; ma l'opinione pubblica francese non si è lasciata sopraffare da tali questioni, trattate dai vari partiti con serietà, con coscienza della cosa, e col fermo intendimento che la Francia dovesse sempre, ed in ogni caso, fare buona figura.

In Inghilterra si sono trovati d'un tratto con sulle braccia la questione del Venezuela, quella d'Oriente, quella Sino-Giapponese, quella del Transvaal; l'opinione pubblica inglese si è mostrata pronta e vigile come sempre; ma non è caduta in smarrimento, in esagerazioni nervose, e tutti i partiti hanno concordato a dar forza al Governo; ed a Chamberlain non sono mancati persino gli incoraggiamenti e le lodi del radicale Daily Chronicle.
Da noi il temperamento politico non è formato; non abbiamo la coscienza di noi medesimi; siamo affetti da vera e propria nevrosi, che ci dà i terrori inspiegabili; ed è così da un pezzo, ed è così in tutte le cose.
Nel '91, mentre i nostri negozianti stavano discutendo con gli svizzeri per il trattato di commercio; i nostri giornalisti gridavano la rovina d'Italia se il trattato non si fosse concluso... e gli svizzeri alzavano le pretese!
Nel '94, quando il Sonnino ha proposto la riduzione dell'interesse sulla rendita, i medesimi predicavano che male hanno denunciate l'Italia, disprezzando l'Espero, che accoglieva con piena fiducia la proposta.
Oggi che — per effetto delle perplessità passate, un sacrificio si impone — si grida lo sfacelo dell'esercito, del paese, del bilancio, perché, per acuire, come un grande paese ha il diritto di uscire, occorreranno per l'Africa una

cinquantina, un centinaio, di milioni, con la mobilitazione di 30 mila uomini.
E la vera maggioranza del paese come la pensa?
Ve lo già detto. La vera maggioranza è tranquilla; ha dei fremiti di sentimentalismo, dirò così, etereo; ma distingue il chiuso del politico dalla realtà delle cose; s'interessa alle notizie ma non alle delusioni partigiane; e sta col Governo, sperando che, questa volta, sappia tener duro nella questione africana e con un sacrificio presente ne liberi dai molti sacrifici futuri. Poi, sta col Governo, perché in mezzo a tante chiacchiere del politico, esso è l'unica organizzazione attorno alla quale s'imperiano i grandi interessi di un paese che è e rimarrà unitario e monarchico.

L'AMNISTIA.

Confermasi che pel 14 marzo, generalità del Re, sarà promulgata un'amnistia per tutti i reati politici, da non estendersi però a quei detenuti che fossero anche colpevoli di reati contro le persone o contro le proprietà, e non avessero ancora scontata la pena relativa.

LA SPAGNA PERDERÀ CUBA

Alla Kölnische Zeitung scrivono dall'Avana che su tutta l'isola di Cuba regna terribile miseria. Si crede che presto si avrà una soluzione definitiva del conflitto, e probabilmente sfavorevole alle armi spagnuole. Le forze degli insorti aumentano di giorno in giorno e nelle loro file si può ammirare esempio disciplina.

L'ESTRADIZIONE DI ARTON

Telegrafano da Londra che sabato il lord capo della giustizia ha accordato la estradizione di Arton alla Francia secondo la decisione del Tribunale di Bowstreet.

URAGANI SOTTERRANEI

La scienza cammina, ed ogni giorno raccoglie sulla via una larga messe di nuovi fatti e di nuove osservazioni. L'indagine scientifica, sfidando il tempo e lo spazio, ha spinto il suo sguardo nelle misteriose profondità del cielo e della terra, scrutando il passato ed il presente. Il cielo ha rivelato molti dei suoi misteri; la terra invece difende più tenacemente il segreto che si cela fra la sua oscurità di roccie e molti importanti quesiti attinenti alla storia e alla costituzione interna del nostro globo, sono tuttora insoluiti.

A questi quesiti è venuto di recente ad aggiungersi un altro, che si potrebbe chiamare il problema degli uragani sotterranei.

Questo nuovo fenomeno consiste in rumori strani, sinistri, paragonabili a lontane sciariche d'artiglieria, o al fragore di un treno in movimento.

Nelle regioni soggette a terremoti ed a scosse vulcaniche, questa specie di detonazioni sono facilmente spiegabili; ma lo strano è che questo fenomeno si produce attualmente nel Nord della Francia e lungo la costa belga.

I mariani danno il nome di « mist pouffers » a queste detonazioni sotterranee che, a quanto essi affermano, hanno il potere di dissipare la nebbia; lo strano fenomeno insapra ad essi un superlativo terrore.

Il guardiano del faro di Osteoda assicura di udire da parecchi anni delle detonazioni cupie e lente, che si riproducono fino a dodici volte, con degli intervalli abbastanza regolari.

Qual'è dunque lo spirito tenebroso che è diletta di suonare la mazzanotte dalle profondità della terra?

Questo fenebre orologio suona talvolta durante il giorno, ma più spesso nelle ore calde ed afose. Quando l'attenzione è desta su tale soggetto, il rumore che si ode non può venire scambiato con alcun altro; esso ha una tonalità speciale che fa rabbrivire.

A parere di taluno, si tratterebbe dell'urto della massa fluida interna del pianeta, contro la crosta terrestre.

Secondo altri, sarebbe una forma particolare di scariche della elettricità atmosferica.

Gli antichi non avrebbero mancato di fare sinistri presagi, noi, meno superstiziosi, ci accontentiamo di segnalare il fenomeno, aspettando che la scienza riesca a svelarne l'interessante mistero.

Alloggio e pensione per studenti. Buon trattamento e mediche condizioni. Rivolgarsi in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzo) n. 1, terzo piano.

CALEIDOSCOPIO

Gemme friulane. Febbraio (1833). Enrico Re di Boemia vende Vengne e due castelli vicini, per 600 marche, a Giovanni Enrico Conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno. Più che non sembri, la vita rassomiglia alla vicenda dell'anno. Non s'entra in primavera che attraverso i venti e le burrasche della fine dell'inverno; così come non si sprada alle rive fiorite della giovinezza che attraverso la procella e gli uragani della pubertà.

Cognizioni utili. Piastigione delle patate. Le patate seminate in febbraio, spesso si raccolgono più tardi di quelle seminate in marzo, perché queste ultime si congelano in locale riparato, dove non risentano gli effetti del gelo, e si piantano senza levar loro i germogli.

La sfoga. Monoverbo. VNOR. Spiegazione del monoverbo precedente. MAREMME (mar emme). Per Enire. Pantolini riceve una lettera non affrancata, e paga, brontolando, trenta centesimi al postino. Appartita, vi trova un francobollo da 20 centesimi, non sotto questa iscrizione: « Preterisco metterlo qui, anzi così sulla spesa, perché ho sempre notato che la posta il sporca di inchiestro e il macchia col timbro. Penni e Fiorbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri).

Ciò che scrive un soldato friulano da Massana. Il Forunculi pubblica la seguente cartolina di un caporal maggiore civildalese: « crediamo sia certo Piutti » appartenente al penultimo riparto di truppe partito da Udine. La parole di chiesa di questa cartolina fanno onore al patriottismo e al coraggio del bravo giovane, cui auguriamo di ritornare sano e salvo in patria.

Massana, 21 gennaio 1896. « Ieri sera, dopo dieci giorni di viaggio, da Udine arrivai a Massana. La comunico che restai stupefatto a vederla bella e grande; non posso darle altre notizie, per ora, per troppo da fare. Oggi, 21, a sera si partirà in ferrovia per Saati; la paga che io godo come caporale maggiore, è di lire 3 25 al giorno, vino, rum, e ben da mangiare; tabacchi buoni ed a metà prezzo che in Italia. « Sono impaziente di entrare anch'io in combattimento e non ne vedo l'ora; sono infine contento di trovarmi in Africa... Qui ora fa caldo come d'estate a Civildale... »

I DRAMMI DELLA VITA

Commons, 8 febbraio. Ha destato profonda sensazione un fatto terribile, avvenuto nella famiglia Trinulini. Il capo della medesima, Pietro, colpì con un coltello ripetutamente la propria moglie Filomena, in modo così barbaro da ridurla in fin di vita.

Dopo compiuto il delitto, si diè alla fuga, né consta a tutt'oggi ove si sia rifugiato.

Morte orribile. Giovedì scorso un bambino di quattr'anni da Zracco, certo Giovanni Erucacora, venne travolto sotto le ruote di un carro di foggio; il tenero corpaccio rimase troncato a metà. L'autorità giudiziaria accorsa sul luogo non potè stabilire la responsabilità di nessuno, ma dovette attribuire il triste fatto ad un disgraziato accidente.

Infanticidio. Ad Ucea (Russia) venne arrestata certa Maria Tuzzi, la quale, sgravatasi di un bambino, lo seppe viva sotto i sassi dell'ulveo di un torrente.

Un luogo d'asilo. Dai carabinieri di Aviano fu denunciato all'Autorità giudiziaria certo Giacomelli Giuseppe di Montebale Gollina, perché, senza precedente concerto, aveva nascosto per tre giorni nella propria abitazione certo Pipoli Luigi, autore di grave lesione e come tale colpito da mandato di cattura.

Tricesimo, 9 febbraio. Per la Croce Rossa.

Nella Veglia di beneficenza data il 1 corrente da questa Società operaia agricola si ebbe l'introito lordo di lire 282.13 e dedotte le spese in lire 100.78, fruttò nette lire 121.13.

Tale importo verrà versato metà alla nostra Sezione della Croce Rossa per i nostri soldati in Africa e metà alla locale Società operaia.

Veglia mascherata a Tolmezzo. Nel teatro De Maroni di Tolmezzo, sabato 15 corrente, avrà luogo una Veglia mascherata a beneficio di

quella Società operaia. Vi saranno dei premi per le migliori maschere, ed altri da estrarsi a sorte.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio provinciale. Oggi alle ore 11 si è radunato il Consiglio provinciale.

Il tempo. È trascorsa un'altra settimana splendida, primaverile, piena di sole. Di molti anni non si ricorda un inverno così mite e così asciutto come quello di quest'anno. Nei giardini ed anche in alcuni luoghi nei campi si osserva una fioritura anticipata. Ieri abbiamo avuto una massima di + 15.6 centigradi. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è sempre altissimo; è quindi probabile la continuazione del bel tempo.

La leva della classe 1876. Il ministro Mocceni ha ordinato che si eseguisca la leva dei nati nel 1876. La sessione di leva si aprirà il 2 marzo. L'estrazione seguirà il primo aprile. La operazione si compirà senza ritardo. I consigli di leva saranno convocati il 2 marzo.

Per gli emigranti. Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare con la quale ordina alle autorità di p. s. del confine di non accettare emigranti che non possano attestare mediante firma di avere la garanzia di un agente di emigrazione che posseggono i fondi per sostenere le spese di passaggio oltre le province italiane sino all'imbarco nel piroscafo che parte da Genova per l'America.

Per il Dazio consumo. L'on. Luigi Luzzatti presenterà alla Camera un disegno di legge per i Comuni chiusi che vogliono liberarsi dal Dazio consumo riscorrendo debitamente l'erario.

Vita militare. Pinna capitano del 26° fanteria è trasferito all'Istituto geografico militare.

Nuovo metodo di cura contro la tisi. Telegrafano da Nuova York che il dott. Edson ha scoperto un nuovo metodo di cura per guarire la tisi. Secondo un periodico medico, questo nuovo medicamento, adottato da cinquanta medici, ha avuto i seguenti risultati: ventitré ammalati guarirono completamente; sessantotto quasi completamente; in novantuno si avvertì un sensibilissimo miglioramento; e solo in tre casi rimase senza risultato.

Il prof. Franzolini a Gorizia. Leggiamo nel Corriere di Gorizia: « Apprendiamo che in quest'ora il signor dott. Franzolini d'Udine terrà nel nostro Gabinetto di Lettera una conferenza. Quelli che ricordano la sua bella conferenza sul « Caore », se ne rallegrano anticipatamente, e vorrebbero che lo imitassero il Fracasselli, il Pasocco, la Conighiati, il Giuriali, ed altri ».

Nuova scoperta nel processo per le banconote false. Ieri il giudice istruttore dott. Ballico col suo cancelliere, fu a Costalunga (Foglia) conducendo seco, colla scorta della benemerita, Bertolotti Luigi fa Mattia arrestato pochi giorni fa per il noto affare delle banconote false, il quale aveva confessato di conoscere il luogo ove si trovavano le pietre con le incisioni che servivano per la fabbrica delle banconote. E difatti, condotto il giudice in un bosco, gli fece porre la mano sulle pietre, le quali vennero sequestrate e trasportate ad Udine.

Disgrazia. Floretti Giovanni di Romolo, fabbricante di tabacchiere, abitante in via Poscolle, aveva fabbricata una bicicletta. Ieri con essa fu a Civildale, e nel ritorno, alle 7 e mezza circa di sera, in via Bersaglio, cadde sgraziatamente a terra riportando una lussazione al piede sinistro.

Raccolto prontamente dal falegname Lang Antonio che in compagnia di un amico passava per di là in quel mentre, o visto che non poteva reggersi sulle gambe, lo adagiarono sul limitare di una porta ed andarono per una vettura, colla quale il Floretti voleva farsi accompagnare a casa, ma quivi giunto e non avendovi trovato alcuno dei suoi famigliari, fecesi condurre all'ospedale ove venne d'urgenza accolto alle ore 8.

Per miseria. Circa le 6 pom. di ieri certo Carlevaris Giuseppe fu Lorenzo d'anni 43, mediatore di legna abitante in via Francesco Mantica n. 20, gattavasi nella roggia di via Garghi in vicinanza al ponte di via Savorgnana.

Alcune donne che di lì passavano in quel momento lo trascorsero non senza fatica a salvamento. Avvertito del fatto, l'ufficio di P. S. mandò prontamente due agenti i quali providero al tra-

sporto del Carlevaris al civico ospedale. Il Carlevaris dichiarò di essere stato spinto ad attentare ai suoi giorni per miseria, e di non arrendersi ricomponendo alcuna verso le sue salvatrici, e che si proponeva di ritenere la prova.

Una gravissima dimenticanza. Con questo titolo perfettamente appropriato riceviamo la seguente, che pubblichiamo ben volentieri: « Egregio signor Direttore! »

Permetta che nel suo accreditato giornale dia sfogo al mio rincrescimento per una imperdonabile dimenticanza.

Giorni sono ho fatto una visita al nostro Cimitero, e passando di fianco alla tomba che racchiude le spoglie del benemerito committino Giuseppe Fedarico, e gli altri fratelli Orfanotrofo Tomadini legò l'intera sua sostanza di oltre duecento cinquanta mila lire, con una sorpresa non vidi neanche segnato il nome di tanto benefattore.

Oggi, che si compie il terzo anniversario della morte di Giuseppe Fedarico, ho voluto ricordare ciò perché chi deve provveda, per decoro della città, trattandosi di uno splendido esempio di vera e non ostentata filantropia. Mi creda con distinta osservanza. Udine, 10 febbraio 1896.

Cooperativa udinese di consumo. Questa sera alle ore 20 in una sala del Collegio Puterco, ha luogo l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare circa la continuazione o scioglimento della Società.

Sottoscrizione di offerte per i soldati feriti in Africa. Somma precedente lire 2273 28.

Barbara Pietro 5, bar. Francesco Lonati 10, fratelli Scavini 25, co. A. de Asarta di Frafraano. Totale lire 2368 28.

Voleudo che questa dimostrazione sia veramente spontanea, non si faranno Commissioni speciali per raccogliere le sottoscrizioni, per cui quelli che vorranno aderire sono pregati di mandare le loro offerte od alle Redazioni dei giornali cittadini od alla libreria Gamblerasi, che fu incaricata di tenere la cassa.

Furti di grano. In piazza XX Settembre ogni altro giorno succedono dei furti di qualche sacco di grano, senza mai poter scoprire l'autore. Di questi furti vennero segnalati anche sabato scorso. Non si potrebbe aumentare il servizio di vigilanza e con ciò scoprire i ladri?

Casa d'affittare con quattro stanze e cucina nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Giovanni Sello.

BANCA DI UDINE

Table with financial data: ANNO XXIV, CAPITALE SOCIALE, Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Totale L. 919,643.74

Table with financial data: SITUAZIONE GENERALE, 31 Dicembre, 31 Gennaio, ATTIVO, PASSIVO, Udine, 31 gennaio 1896.

Il Sindaco P. BILIA, Il Presidente G. KROJAN, Il Direttore G. MANZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve denaro in l'conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'anno. Accorda Anticipozioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) setole greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci. Scelta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente. Emette Assegni a vista (chèque) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America. Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Table with financial data: Esercizio l'Esattoria del I e II Mandamento di Udine, Movimento dei Conti Correnti fruttiferi, Movimento dei Depositi a Risparmio, Totale dei Depositi L. 5,496,757.59

La posta da e per l'Eritrea.

In questi giorni in cui non v'ha famiglia, si può dire, che non abbia rapporti con parenti e amici nelle truppe d'Africa, toro di opportuna norma il seguente quadro del servizio postale.

Linea VI. Napoli per Massaua e viceversa (ogni quattro settimane).

Parte da Napoli i mercoledì 12 febbraio, 11 marzo, 8 aprile, 6 maggio, 3 giugno e 1 luglio.

Arriva a Massaua le domenica: 23 febbraio, 22 marzo, 19 aprile, 17 maggio, 14 giugno e 12 luglio.

Parte da Massaua i mercoledì: 26 febbraio, 25 marzo, 22 aprile, 20 maggio e 17 giugno.

Arriva a Napoli i lunedì: 9 marzo, 6 aprile, 4 maggio, 1 giugno e 29 luglio.

Linea IV. Napoli per Aden e viceversa (ogni quattro settimane).

Parte da Napoli i mercoledì: 26 febbraio, 25 marzo, 22 aprile, 20 maggio e 17 giugno.

Arriva ad Aden i lunedì: 9 marzo, 6 aprile, 4 maggio, 1 e 29 giugno.

Parte da Aden i mercoledì: 12 febbraio, 11 marzo, 8 aprile, 6 maggio, 3 giugno e 1 luglio.

Arriva a Napoli i lunedì: 24 febbraio, 23 marzo, 20 aprile, 18 maggio, 15 giugno e 13 luglio.

Linea VII. Massaua - Assab - Aden e viceversa (settimanali).

Massaua, arrivo ad Assab martedì, ad Aden mercoledì.

Partenza da Massaua per Assab, lunedì, da Assab per Aden, martedì.

Aden, arrivo ad Assab giovedì, a Massaua venerdì.

Partenza da Aden per Assab, mercoledì, da Assab per Massaua, giovedì.

Oltre questo servizio ordinario, l'Amministrazione delle poste, approfitta di tutte le partenze dei piroscafi che trasportano a Massaua truppe e materiali da guerra.

Piccolo incendio. Sabato notte, verso le 2 e mezza, mentre fervevano le danze nella sala Cecchini, nel vicino Riatoratore, e precisamente nella cucina, vi fu un principio d'incendio tosto domato e spento dai pompieri ivi di servizio.

Ringraziamento. I genitori della barabba Rosa Negri, santano il dovere di vivamente ringraziare quei pietosi che concorsero ad onorare i funerali della loro diletta figlia testè defunta.

La gratitudine per essi sarà incancellabile.

Bollettino dello Stato Civile dal 2 al 8 febbraio 1898.

Nati nel mese di 4 femmine 9 e morti 2 e 2.

Morti a domicilio. Camilla Cattaneo fu Orsola, d'anni 72, suora di carità.

Morti nell'ospedale civile. Antonio Chies, fu Giacomo, d'anni 65, nato.

Morti nell'ospedale militare. Antonio Valle di Luigi, d'anni 30, fuora maggiore nel 26 regg. fanteria.

Dopo breve malattia, originata anche dalla perdita di idollatrate figlia, morte nell'aprile della vita, oggi alle 10 pom. con il sorriso del giusto, cristianamente e placidamente posava il capo sull'origliere della morte.

Pelle Perotti fu Giambattista. Partito geometra nato il 9 settembre 1823.

Fu marito, padre, suocero, nonno e professionista modello.

La moglie Lucia Barbetti, figli Emma, Fulvia, Ersilia, Oliviero Gio. Batt. ed Aurelio; la nuora Clementina Torre; i generi Giovanni Barbassetti e Giuseppe Marchi, ed i nipoti, con l'animo straziato, danno il doloroso annuncio.

Uliva, 9 febbraio 1898. I funerali seguiranno dopo martedì 11 corr. alle ore 11 ant., partendo dalla casa in via Gemona n. 27, alla Chiesa parrocchiale di S. Quirino.

Serva il presente di partecipazione agli amici e conoscenti cui non fosse pervenuto altro avviso.

Ieri, alle ore 2 e mezza pom., moriva improvvisamente Anna Romanelli maritata Ceinero.

Il marito, i figli, i generi, addoloratissimi, danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Uliva, 10 febbraio 1898. I funerali avranno luogo oggi alle ore 3 pom. nella Chiesa delle Grazie partendo dalla casa Molino Ceinero suburbio Pracchiuso.

CARNOVALE. La Veglia di beneficenza al Teatro Sociale nella notte di sabato, è riuscita in modo non inferiore alle generali aspettative.

Il ballo del Circolo operato, dato sabato sera nella sala Cecchini, ebbe un buonissimo esito, tanto per concorso numeroso, quanto per la cordialità che regnò fra gli intervenuti durante tutta la notte.

I balli della scorsa notte al Nazionale, e nella sala Cecchini e Pomodoro furono animatissimi, e si ballò sino all'alba.

Teatro Minerva. Mercoledì 12 corr., ultimo di Carnevale, avrà luogo un grande veglione mascherato.

ABITI DA MASCHERA. In via Sottomonte n. 4 si affittano abiti da maschera e domino eleganti per donna.

D'affittare. anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio.

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granaio e rimesse.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Bar. rid. a 10 Altezza 110.10. Umid. rel. 33. Stato di cielo sereno.

Temperatura massima 15.6 minima 3.4. Tempo probabile: Venti deboli settentrionali - Cielo sereno.

Per le esportazioni di prodotti italiani in Turchia. In un recente rapporto del regio console d'Italia a Monastir (Macedonia) troviamo alcune interessanti notizie sui commerci di quella regione.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

una vasta regione comprendente, oltre le provincie macedoni, anche una buona parte della media Albania.

Randendo, colle nuove facilità di trasporto, troppo costosa la introduzione in quella regione delle importazioni austro-ungariche a mezzo della ferrovia Budapest-Belgrado-Salonico.

La nuova strada ferrata ha fatto convergere a Salonicco tutte le importazioni, sia di provenienza terrestre che marittima, diretta a Monastir.

La nuova tariffa del noli in confronto delle tariffe ferroviarie, più onerosa, spingendo gli importatori a servirsi con vantaggio della via marittima a preferenza di quella terrestre.

In seguito ad un accurato esame delle condizioni di questo mercato, si può ritenere che i seguenti articoli di produzione ed esportazione italiana possono vantaggiosamente collocarsi sulla piazza di Monastir.

Damaschi e broccati, specialmente di tinte appariscenti o dorati; caffè; cocchiaglia; cotonei filati, bianchi rossi e blu; tessuti stampati; bottoni di frutto (corozol o avorio vegetale); bottoni in madreperla; bottoni di pasta (imitazione corzo); carta da scrivere e da imballaggio; buste; pettini d'avorio; di corno e di pasta (questi ultimi imitazioni dei due primi); tiranti di stoffa per calzoni; cuoi; paste alimentari tipo Genova; porcellane e maioliche ordinarie; risi; ceramiche di Venezia; stammi di legno (tipo Baschieri).

Facilitati i mezzi di trasporto e le comunicazioni col centro europeo divenute più dirette, i negozianti di Monastir tendono a poco a poco ad emanciparsi dalle piazze di Salonicco, verso la quale furono nel passato tributari, ed a mettersi in relazione diretta col produttore d'Europa.

La piazza ha consuetudini piuttosto probe; rarissimi i fallimenti. Si è però molto esigente per la qualità della merce, in ispecie per la sua conformità all'ampione; per cui, se si potrà trovare in quei paesi qualche nuovo sbocco ai nostri prodotti, è da consigliarsi ai nostri produttori di mandare merce buona e di rinunciare al pregiudizio che in Levante si possa inviare della paccottiglia; di spedire merce perfettamente uguale all'ampione ed imballarla bene.

Per una Università italiana a Trieste. Parenzo 9 - La Dieta ha approvato una mozione con cui incarica la sua Commissione permanente di rinnovare presso il Governo la preghiera di creare una Università italiana, od almeno una Facoltà giuridica, a Trieste.

La Dieta ha chiuso i suoi lavori.

Estrazioni del regio Lotto avvenute l'8 febbraio 1898.

Venezia 85 55 30 78 72. Bari 77 11 90 49 18. Firenze 80 40 49 68 8.

Temperatura massima 15.6 minima 3.4. Tempo probabile: Venti deboli settentrionali - Cielo sereno.

Per le esportazioni di prodotti italiani in Turchia. In un recente rapporto del regio console d'Italia a Monastir (Macedonia) troviamo alcune interessanti notizie sui commerci di quella regione.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like 'Obligazioni', 'Fondazioni', 'Banca d'Italia', etc., and their corresponding values.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Advertisement for 'Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI' with details about interest and terms.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA' with contact information.

Advertisement for 'Ford-Tripe' with details about the product and its benefits.

Advertisement for 'CON A CAPO' featuring a doctor and medical services.

Advertisement for 'TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ' with details about the water's quality.

Advertisement for 'Estrazioni del regio Lotto' with a table of winning numbers.

Large advertisement for 'GRANDE DEPOSITO MOBILI' with details about furniture and storage services.

Advertisement for 'EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA' with an image of a candle and details about its quality.

Advertisement for 'VOLETE aver GRATIS' with details about a gift and photography services.

Advertisement for 'EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA' with details about the magazine.

Advertisement for 'Orario Ferroviario' with details about train schedules.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PILLOLE DI

CATRAMINA

CONTRO TOSSI - CATARRI - INFLUENZA BRONCHITI - POLMONITI

CONTRO LE MALATTIE della GOLA e dei BRONCHI e dei POLMONI e della VESCICA

(Speciale olio di catrame Bertoli) di fama universale, preparato negli stabilimenti chimici-farmaceutici della Ditta A. BERTELLI & C. di Milano, Via Paolo Friuli, N. 26. 10 anni di successo mondiale - Scatole grandi da L. 2.50, scatola media da L. 1.50 e scatola piccola da L. 1.00 in tutte le Farmacie del mondo.

Madri Puerepere - Convalescenti!!!
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.
IL FERRO CHINA BISLERI
È il preferito dai buoni gustatori e da tutti quelli che amano la propria salute.

Anticanizie - Migone
È un preparativo speciale indicato per ritornare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.
Profumeria AMOR
Specialità Privilegiata di ANGELO MIGONE & C. - Milano

Profumeria AMOR
Specialità Privilegiata di ANGELO MIGONE & C. - Milano
AMOR - MIGONE ESTRATTO SAPONE POLVERE di RISO ACQUA per TOILETTA ACQUA DENTIFRICIA POLVERE DENTIFRICIA BUSTA PROFUMO SCATOLE per REGALI

TORD-TRIBE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO
Infestabile distruttore dei Topi, Sorelli, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici.
DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE
M. 2.00 8.55 D. 8.05 7.45
O. 4.50 9.10 O. 8.25 10.15

Signore!!!
I capelli di un colore biondo dorato sono il più bello e il più affascinante.
ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

CHININA - RIZZI
Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono diventati ormai incontestabili.
Capelli e della Barba
Una volta provata la si adopera sempre.
ACQUA CHININA - RIZZI
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15 10.05 R. A. 9.00 11.10

Le migliori tinture del mondo
Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze
di ANTONIO LONGEGA - Venezia
Questo preparato agisce: essendo una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colore; essendo un balsamo, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù.
ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.
TINTURE FOTOGRAFICHE INSTANTANEE
QUESTA PREMIATA TINTURA, di speciale convenienza per le signore, possiede la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, come la maglieria, dando di simile tinture in 2 bottiglie, e ad ogni più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione.
CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio - il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino.
FRATELLI POGGIOLI
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale « IL FRIULI », Udine, Via della Prefettura N. 6.

Signore!
I vostri ricci non si spoglieranno più neanche dai forti calori dell'estate se farete uso costante della
Ricciolina
Vera ricciolina inespugnabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze
Bagnando prima i capelli con la Ricciolina, e asciugandoli poi con gli appositi asciugatori speciali, i riccioli nella sua scatola si ottiene una perfetta e morbida ricciolina elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.
L'impenna, successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.
Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due asciugatori speciali ed istruzioni relative (trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6).